
Igiene: Oms/Unicef, metà strutture sanitarie nel mondo che servono 3,85 miliardi di persone senza impianti idrici di base. Ogni anno 670mila neonati muoiono per sepsi

Secondo l'ultimo rapporto del Programma di monitoraggio congiunto (Jmp) dell'Oms e dell'Unicef, la metà delle strutture sanitarie nel mondo non dispone di impianti idrici (strutture per lavarsi le mani) di base dotati di acqua e sapone o di un disinfettante per le mani a base di alcol nei luoghi in cui i pazienti ricevono le cure e nei bagni di queste strutture. Circa 3,85 miliardi di persone utilizzano queste strutture, esponendole a un rischio più elevato di contrarre malattie, tra cui 688 milioni di persone che ricevono cure in strutture prive del tutto di impianti idrici. "Le strutture e le pratiche per l'igiene negli ambienti sanitari non sono negoziabili. Il loro miglioramento è essenziale per il recupero, la prevenzione e la preparazione alle pandemie. L'igiene nelle strutture sanitarie non può essere garantita senza aumentare gli investimenti nelle misure di base, che comprendono acqua sicura, servizi igienici puliti e rifiuti sanitari gestiti in modo sicuro", sostiene Maria Neira, direttore dipartimento Ambiente, cambiamento climatico e salute dell'Oms. Di qui l'incoraggiamento agli Stati membri a "intensificare gli sforzi per attuare l'impegno assunto all'Assemblea mondiale della sanità del 2019 di rafforzare i servizi per l'acqua e l'igiene nelle strutture sanitarie e a monitorare tali sforzi". "Se gli operatori sanitari non hanno accesso agli impianti idrici, i pazienti non hanno una struttura sanitaria", aggiunge Kelly Ann Naylor, direttore Unicef per i servizi idrici e igienici e la riduzione del rischio climatico, ambientale, energetico e dei disastri (Ceed). "Ospedali e cliniche senza acqua sicura e servizi igienici di base sono una potenziale trappola letale per madri in gravidanza, neonati e bambini. Ogni anno, circa 670mila neonati perdono la vita a causa della sepsi. È una tragedia, tanto più che la loro morte è evitabile".

Giovanna Pasqualin Traversa